



Acquedotto Alto Calore a Solopaca (Benevento)

L'ingresso di un serbatoio idrico è divenuto un'opera d'arte a forte impatto emozionale. Mimmo Paladino ha ridefinito la sistemazione esterna del manufatto, una superficie grigio-cemento, con piazzali degradanti in due vasche d'acqua, panche e aree di sosta. I tagli funzionali inferti alla montagna sono stati sottolineati con una tintura blu; la graniglia blu cobalto si rende visibile, con i suoi bagliori, a notevole distanza, mentre la scultura segnala da lontano la presenza dell'acqua. Il progetto d'illuminazione si è dovuto confrontare con circostanze insolite: l'ubicazione sul Monte Pizzuto, in «straordinaria» assenza d'inquinamento luminoso, e la corrispondenza tra il sito e la traiettoria di migrazione di specie di uccelli in via di estinzione, che una luce artificiale intensa avrebbe potuto disturbare. La volontà di interferire il meno possibile con la luminosità del cielo e di salvaguardare gli effetti e i riflessi generati dalla luce naturale, è stata il presupposto irrinunciabile. L'illuminazione prevede un leggero rischiarimento con due momenti, luce di sottofondo e luce più intensa in sincrono con le fasi lunari, e l'impiego di apparecchi discreti, affatto invasivi, che impiegano fibre ottiche e sorgenti Led.

Lighting Design: Cannata & Partners – Filippo Cannata, collaboratore Nicola Fiorillo

Progettazione artistica: Mimmo Paladino

Cliente: Alto Calore Servizi Spa

Superficie: 2.000 mq

Costo: 50.000 euro

Cronologia: febbraio-settembre 2007

Foto: Pasquale Palmieri

Aziende: Lutron, Fibersystem, Nordlight, Targetti, Philips

Premi: «Premio Urbanistica » 2009, categoria «Qualità delle Infrastrutture e degli spazi pubblici»

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)